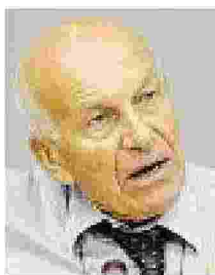


BERTINOTTI

«Alla nostra società serve una rinascita»

CAPRINO ► In occasione della presentazione del nuovo libro: "Sempre Daccapo" di **Fausto Bertinotti**, scritto con **don Roberto Donadoni**, originario di Caprino e direttore di Marcianum Press, editrice del volume, con prefazione del **cardinale Gianfranco Ravasi**, nel teatro parrocchiale San Biagio, è andata in scena una serata caratterizzata dall'analisi del nostro tempo. «È un momento di riflessione e di cultura - ha affermato il sindaco **Annibale Casati** - per tutta la nostra comunità». Lo stesso ex presidente della Camera e gli ospiti, infatti, hanno dato vita a un confronto su economia e società, dove, comunque, è prevalsa, nonostante la differenza di opinioni e di culture d'appartenenza, la volontà di dialogare, in particolare tra il mondo cattolico ed il comunismo. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale e dalla casa editrice "Marcianum Press", ha visto la presenza di **don Attilio Bianchi**, rettore dell'Abbazia di Sant'Egidio in Fontanella e dell'onorevole, già sindacalista, **Savino Pezzotta**. «Le distanze tra mondo cattolico e mondo comunista si stanno accorciando - ha sottolineato Bertinotti - ed è possibile avviare una nuova fase di dialogo nella diversità tra queste due grandi culture di massa. Un incontro sicuramente divenuto più probabile con la "rivoluzione" portata dalla proclamazione di Papa Francesco, particolarmente sensibile agli ultimi, e cominciata dalle dimissioni di Benedetto XVI, che hanno rappresentato una forte discontinuità nel rapporto tra chiesa e potere. Nella nostra società si avverte la necessità di una rinascita, se vogliamo di una resurrezione, guardando ai bisogni delle nuove generazioni. Per farlo è necessario un impegno ampio, un rinnovato dialogo che coinvolga credenti e non credenti, ossia "tutti gli uomini di buona volontà", citando il pontefice Papa Giovanni XXIII». Bertinotti ha inoltre spiegato il motivo per cui ha deciso di scrivere il libro. «Ho scritto questo libro con qualche tremore e qualche preoccupazione, ha ricordato - ma credo sia necessario confrontarsi ora perché la nostra società si trova "daccapo", nella convinzione di poter ricominciare all'indomani di una sconfitta, o di un fallimento, con la possibilità di inaugurare una nuova fase di dialogo ampio e largo, tra credenti e non credenti. Folgorato dalle parole di Papa Francesco, credo nella nascita di un confronto costruttivo tra questi due mondi. Ed è necessario farlo ora, per rispondere a un'emergenza democratica ed evitare che il

capitalismo, liberato da ciò che lo limitava in precedenza, ovvero dalla costruzione della democrazia, dal protagonismo delle masse e dalla forza della politica, possa dare sfogo ai suoi aspetti più intrinseci e radicali, che potrebbero portare a un mutamento antropologico, a una società incentrata sull'individualismo mercantile. Accompagnato da un recupero della cultura dell'egualitarismo, il dialogo tra culture di massa differenti, è il modo efficace per colmare il deficit di democrazia che si è creato e per ripartire daccapo nella costruzione di una nuova società». Un incontro che ha destato molto interesse. (ma.fe.)



FAUSTO BERTINOTTI



ANNIBALE CASATI

